



Comune di Villa Minozzo

Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze

Art. 26
D.Lgs. 81/08

COMUNE DI VILLA MINOZZO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO *D.Lgs. 81/08 art. 26*

Data emissione:

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto



INDICE

- UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag	3
- INTRODUZIONE	Pag	4
1 ITER APPLICATIVO - FINALITA'	Pag	4
- RIFERIMENTI APPALTO	Pag	5
2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	Pag	5
3 VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO	Pag	5
4 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	Pag	5
5 PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO	Pag	6
6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	Pag	6
7 SUBAPPALTO	Pag	7
- INFORMAZIONE RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI	Pag	7
1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	Pag	7
2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	Pag	7
3 RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Pag	8
4 PROIEZIONE DI SCHEGGE	Pag	8
5 RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME	Pag	8
6 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI	Pag	8
7 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI	Pag	9
8 INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	Pag	9
9 RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Pag	10
10 ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO	Pag	10
11 IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI	Pag	10
12 EMERGENZA GAS	Pag	10
13 IMPIANTI ANTINCENDIO	Pag	10
14 SOVRACCARICHI DI STRUTTURE	Pag	11
15 USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)	Pag	11
16 EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	Pag	11
17 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag	11
18 EMERGENZA ALLAGAMENTO	Pag	11
19 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	Pag	12
20 SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	Pag	12
21 FIAMME LIBERE	Pag	12
22 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	Pag	12
23 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	Pag	13
24 EMERGENZA	Pag	13
25 AMIANTO	Pag	13
26 AREE DI POTENZIALE PERICOLO DI ESPLOSIONE	Pag	14
- DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO	Pag	14
- DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R	Pag	15
- VALUTAZIONE DEI RISCHI	Pag	16
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Pag	21

**UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato redatto dalla committente:

Per la Committente

Il Datore di Lavoro

Firma

LUIGI FIOCCHI

Responsabile Servizio

Firma

ILARIA RUFFINI

Data

Per accettazione

Il Legale rappresentante dell'impresa appaltatrice

Firma

Data

Per accettazione

Il Legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice

Firma

Data



INTRODUZIONE

1 – ITER APPLICATIVO - FINALITA'

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in riferimento al singolo appalto interessato.

Scopo di questo documento, a integrazione dei contratti di appalto per la sicurezza sottoscritti con le singole ditte appaltatrici, è di coordinare le attività fra le diverse ditte e la committente, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale delle sedi nelle quali verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze inerenti l'espletamento del servizio prestato oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo (Allegato 2)*", che verrà redatto a cura del Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato) e dal Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice (o suo delegato).

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree degli edifici oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verbali di Coordinamento (Allegato 4)*", predisposti a cura del Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato) e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede/Incaricato, che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante lo svolgimento del servizio prestato*".

**RIFERIMENTI APPALTO**

Committente:	Comune di Villa Minozzo
Sede espletamento servizio:	Edificio scuola secondaria di 1° grado "Galileo Galilei" posto in Via Corso Prampa, 7; locali interessati dall'attività del micronido, di proprietà della P.A.
Referente:	dott.ssa Ilaria Ruffini
Contratto di appalto n°	

Appaltatrice/Subappaltatrice A:	
Sede legale:	
Referente del servizio:	
Contratto n.	
Attività svolte:	Gestione micronido
N Addetti impegnati	
Costi per la sicurezza dichiarati dalla ditta	

Appaltatrice/Subappaltatrice B:	
Sede legale:	
Referente del servizio:	
Contratto n.	
Attività svolte:	
N. Addetti impegnati	
Costi per la sicurezza dichiarati dalla ditta	

2 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte negli ambienti di lavoro, sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico del Comune, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

3 - VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico professionale, secondo le richieste contenute nel contratto.

4 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 295.00 e non sono soggetti al ribasso di gara. Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "Verbale di sopralluogo (Allegato 2) e di



coordinamento (Allegato 4)", nonché negli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

5 - PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Qualora l'Appaltatrice debba effettuare lavori che possono risultare pericolosi, si dispone di comunicare con sufficiente anticipo alla Committente l'elenco delle attrezzature introdotte nello stabilimento, di segnalare le tipologie di pericoli, e di delimitare l'area con transenne o altro al fine di impedire l'accesso a persone estranee ai lavori. In tal caso l'appaltatrice è tenuta a vigilare sul rispetto di tali limitazioni e/o divieti di accesso da parte di chiunque si trovi in prossimità, compresi gli stessi lavoratori della Committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- È vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)
- È vietato l'accesso a locali e ambienti diversi da quelli oggetto dell'appalto.
- È vietato indossare ciabatte all'interno dei luoghi di lavoro e nelle aree cortilive.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della Committente, ad eccezione di quanto autorizzato con la sottoscrizione dell'Allegato 6.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali é presente e segnalata da apposita cartellonistica, in caso di necessità rivolgersi al personale della Committente. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative.
- Le misure di prevenzione e d'emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.
- È obbligatorio utilizzare i D.P.I. adeguati e specifici per la lavorazione che si compie.



6 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma del presente D.U.V.R.I. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore e Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

7 – SUBAPPALTO

Il contratto d'appalto, fatto salvo diverso patto stipulato per iscritto tra le parti, non è cedibile a terzi. In caso di subappalto, si provvederà a sottoscrivere richiesta tramite modulo come da Allegato 5.

INFORMAZIONE RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi d'emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Villa Minozzo eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso d'emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi d'emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove s'interviene.

I mezzi d'estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure d'allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso d'emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.



2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso d'impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali/luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;



- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309). La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento d'energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti. È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere



manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove s'interviene.

Le manovre d'erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla normativa vigente.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione d'ineschi (accensione apparecchi d'illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica,



intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permene, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) SOVRACCARICHI DI STRUTTURE

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

15) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici.



18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

20) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto d'allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto d'intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.



22) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, fornirà informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, o il delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

23) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso d'interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre d'interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventiva mente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali



alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.

- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto d'amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente e contatta per le attività aziende esterne specializzate e autorizzate.

26) AREE DI POTENZIALE PERICOLO DI ESPLOSIONE

Di seguito si riportano le aree presenti nei luoghi di lavoro dove vi può essere la formazione di atmosfere esplosive, in modo ordinario oppure in condizioni d'incidente:

- CENTRALE TERMICA
- LOCALE CUCINA

Le lavorazioni su questi impianti e/o all'interno di questi locali devono essere effettuate unicamente dalle ditte specializzate.

DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO

LE ATTIVITA' IN APPALTO O IN OPERA SI SVOLGERANNO IN TUTTE LE AREE AZIENDALI E NEI LUOGHI DEPUTATI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO "R"

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$$R = P \times D$$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza

R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine

R > 1 Azioni correttive da programmare

R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)

Azioni di bonifica ambientale

Procedure

Informazione - formazione

VALUTAZIONE DEI RISCHI

(nelle schede di analisi dei rischi che seguono, in grassetto viene evidenziata l'attività che origina il rischio)

Tipologie di rischio possibili	Ambienti di lavoro	Attività della committente e presenza di utenza e pubblico che possono generare rischi per interferenze 1	Attività dell' appaltatrice A-B che possono generare rischi per interferenze 2-3	Possibili rischi generati dall' interazione di tutte le parti; 1+2+3+ utenza e pubblico	Misure di intervento per la riduzione / prevenzione e protezione del rischio per interferenze	CTR	Indice di rischio (PxD=R)
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di macchine operatrici / carrelli el./ automezzi (interno /esterno) – operatori con attrezzature e materiali	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Rischio di urti tra macchine operatrici / carrelli el. /automezzi della committente e il personale dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Transito / presenza di macchine operatrici / carrelli el./ automezzi (interno /esterno) – operatori con attrezzature e materiali	Rischio di urti tra macchine operatrici / carrelli el. /automezzi dell'appaltatore e il personale / utenza della committente	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Macchine, impianti, attrezzature in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Organi in movimento Cadute materiali Produzione polveri Generazione rumore	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da schiacciamento / caduta ,inquinamento aeriforme e acustico, su personale dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali, percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice Eventuale applicazione di sistemi di abbattimento polveri e generazione rumore		1x2=2



Macchine, impianti, attrezzature in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Organi in movimento Cadute materiali Produzione polveri Generazione rumore	Lesioni da schiacciamento / caduta ,inquinamento aeriforme e acustico, su personale / utenza della committente	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali, percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice Eventuale applicazione di sistemi di abbattimento polveri e generazione rumore	1x2=2
Elettrico in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Elettrocuzione da attrezzature / macchine / impianti / reti distributive	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da elettrocuzione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione dell'energia elettrica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3
Elettrico in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Elettrocuzione da attrezzature / macchine / impianti / reti distributive	Lesioni da elettrocuzione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione dell'energia elettrica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Presenza di gas metano in rete	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3



Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Presenza di gas metano in rete durante attività manutentiva	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporanea sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporanea sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Incendio/esplosione in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere in presenza di deposito di materiali combustibili e infiammabili (chimico)	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili infiammabili Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3



Incendio/esplosione in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Presenza di deposito di materiali combustibili e infiammabili (chimico) e transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili infiammabili Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3
Lavori in quota/spazi confinati in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature/ ponteggi trabattelli, piattaforme elevatrici ecc. per servizi e manutenzioni varie – Cadute di materiali dall'alto Caduta dall'alto e presenza di potenziali gas tossici in luoghi confinati (chimico-biologico)	Presenza di personale (interno – esterno) e mezzi operanti nei luoghi di lavoro	Rischio di urti da attrezzature e lesioni da caduta materiali , caduta dall'alto , presenza di gas tossici in luoghi confinati su personale dell'appaltatore	Utilizzo di opportuna segnaletica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	2x2=4
Lavori in quota/spazi confinati in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) e mezzi nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature/ ponteggi trabattelli, piattaforme elevatrici ecc. per servizi e manutenzioni varie – Cadute di materiali dall'alto Caduta dall'alto e presenza di potenziali gas tossici in luoghi confinati (chimico-biologico)	Rischio di urti da attrezzature e lesioni da caduta materiali , caduta dall'alto , presenza di gas tossici in luoghi confinati su personale / utenza della committente	Utilizzo di opportuna segnaletica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	2x2=4
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutti le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Scivolamenti / cadute per pavimenti scivolosi generati da attività di pulizia da parte di ausiliari della committente	Transito / presenza di personale dell'appaltatrice (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Rischio di scivolamento/ caduta del personale della committente / utenza / pubblico e dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi adeguati e sicuri) Segnalare la presenza del pavimento scivoloso con cartelli o evidenziatori a nastro Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice rispetto a quella della committente (aule o sezioni dedicate) Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le attività della committente e quelle dell'appaltatrice	2x2=4



Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutti le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale della committente (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Scivolamenti / cadute per pavimenti scivolosi generati da attività di pulizia da parte di ausiliari dell'appaltatrice	Rischio di scivolamento/ caduta del personale della committente / utenza / pubblico e dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi adeguati e sicuri Segnalare la presenza del pavimento scivoloso con cartelli o evidenziatori a nastro Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice rispetto a quella della committente (aule o sezioni dedicate) Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le attività della committente e quelle dell'appaltatrice	2x2=4
--	--	---	--	---	---	--------------

	Condizioni di rischio presenti nei luoghi di lavoro della committente	Misure di prevenzione e protezione la riduzione del rischio	
	Esposizione rischio chimico: MODERATO (Ex Dlgs. N. 25/2002)		
	Esposizione a rumore in misura inferiore a 80 dBA. (Ex.Dlgs. 195/2006)		
	Rischio di incendio: MEDIO da CPI	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili /infiammabili	



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione di seguito riportati sono quelli destinati a proteggere dai rischi residui che sono originati dalla interferenza delle lavorazioni, e non quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici, per i quali ciascuna ditta avrà provveduto all'individuazione e consegna sulla base della propria valutazione dei rischi (art. 26 del D.Lgs. 81/08).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale individuati sulla base del presente documento:

- Scarpe di sicurezza (antiscivolo);

PRINCIPI GENERALI PER L'USO DEI DPI

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi;
- I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati ad ogni singolo lavoratore che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano;
- I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati con cura da parte del lavoratore;
- Il lavoratore deve segnalare al responsabile dei lavori qualsiasi anomalia dovesse riscontrare nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità;
- Il dispositivo di protezione individuale che abbia subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere subito sostituito.